



Città di Cefalù

BANDO PER LA PRESENTAZIONE DI ISTANZE RELATIVE AL BENEFICIO DI CUI AL REGOLAMENTO SUL BARATTO AMMINISTRATIVO DEL COMUNE DI CEFALU'

(art. 190 D.LGS. n. 50/2016)

Con la deliberazione di Consiglio n 28 del 18/05/2021 è stato adottato, ai sensi dell'art.118 della Costituzione e dell'art. 190 del D.Lgs. 50/2016, il regolamento che disciplina il “*baratto amministrativo*”, quale espressione del contributo concreto al benessere della collettività, con l'obiettivo di radicare nella comunità forme di cooperazione attiva, rafforzando il rapporto di fiducia con l'istituzione locale e tra i cittadini stessi.

La collaborazione tra i cittadini e l'Amministrazione comunale è espressione del principio di sussidiarietà orizzontale e si realizza secondo i criteri e le condizioni stabilite nel predetto regolamento.

L'art. 190 (“Baratto amministrativo”) del D.Lgs. n. 50 del 18/4/16 conferma e rafforza la potestà degli Enti territoriali circa la definizione di riduzioni o esenzioni di tributi prevedendo che: “*Gli enti territoriali possono definire con apposita delibera i criteri e le condizioni per la realizzazione di contratti di partenariato sociale, sulla base di progetti presentati da cittadini singoli o associati, purché individuati in relazione ad un preciso ambito territoriale. I contratti possono riguardare la pulizia, la manutenzione, l'abbellimento di aree verdi, piazze o strade, ovvero la loro valorizzazione mediante iniziative culturali di vario genere, interventi di decoro urbano, di recupero e riuso con finalità di interesse generale, di aree e beni immobili inutilizzati. In relazione alla tipologia degli interventi, gli enti territoriali individuano riduzioni o esenzioni di tributi corrispondenti al tipo di attività svolta dal privato o dalla associazione ovvero comunque utili alla comunità di riferimento in un'ottica di recupero del valore sociale della partecipazione dei cittadini alla stessa*”.

Gli interventi possono riguardare la pulizia, la manutenzione, l'abbellimento di aree verdi, piazze, strade, locali comunali, ovvero interventi di decoro urbano, di recupero e riuso, con finalità di interesse generale, di aree e beni immobili inutilizzabili, e in genere la valorizzazione di una limitata zona del territorio urbano o extraurbano.

Visto l'art. 15 comma 2 il quale dispone che nel primo anno di applicazione del presente regolamento il Comune ne verifica l'attuazione al fine di valutare la necessità di adottare interventi correttivi;

Vista la deliberazione di Giunta Municipale n° 158 del 15/09/2021 con la quale vengono approvati i progetti relativi al Baratto amministrativo;

Si emana il presente bando nei seguenti termini

Oggetto del baratto amministrativo

Per “baratto amministrativo” si intende il consentire ai cittadini, singoli o associati, che ne facciano richiesta nelle forme previste dal regolamento, anche attraverso la presentazione di un progetto, a

fronte dello svolgimento di attività e servizi di pubblica utilità, di usufruire, per un periodo limitato, secondo un criterio di inerenza rispetto al tipo di attività posta in essere, di riduzioni o esenzioni di tributi comunali.

Le agevolazioni di cui al comma 1 possono eventualmente cumularsi con altri interventi di sostegno sociale.

Soggetti che possono accedere al baratto amministrativo

1. Possono accedere al “baratto amministrativo”:

a) i cittadini italiani comunitari ed extracomunitari con regolare permesso di soggiorno, in possesso dei requisiti di seguito indicati:

- essere residenti nel Comune di Cefalù;
- avere una età non inferiore a 18 anni;
- avere una idoneità psico-fisica da valutare in relazione alle caratteristiche dell’attività o del servizio da svolgere;
- non essere destinatario di sentenza di condanna passata in giudicato, decreto penale di condanna irrevocabile oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta per delitti contro la Pubblica Amministrazione, il patrimonio, l’ordine pubblico, per i reati di cui agli artt. 600, 600-bis, 600-ter, 600- quater, 600-quater-1, 601 quinquies C.P. e per i delitti contro la libertà personale;
- essere soggetti passivi dei seguenti tributi comunali: IMU, TARI; relativi per legge all’anno di competenza

b) le associazioni o altre forme associative aventi i seguenti requisiti:

- avere la sede legale e/o esercitare la propria attività nel comune di Cefalù;
- perseguire scopi sociali compatibili con le finalità istituzionali del Comune;
- essere iscritte nell'apposito Registro o Albo Regionale o nazionale, laddove richiesto dalle normative vigenti;

2. I requisiti di cui al comma precedente devono essere posseduti alla data di scadenza per la presentazione delle domande di cui all’art. 8. I destinatari del “baratto amministrativo” non possono occupare, in alcun modo, posti vacanti nella pianta organica del Comune.

3. La prestazione del servizio legato al progetto da svolgersi nell’ambito del “baratto amministrativo” non si configura in nessun caso come prestazione lavorativa e non fa insorgere alcun rapporto di lavoro tra il soggetto o l’associazione interessata e il Comune di Cefalù.

Individuazione dei tributi e dell’ammontare complessivo delle agevolazioni

1. L’adesione al baratto amministrativo dà il diritto ad ottenere agevolazioni nella forma di riduzione o esenzione per i seguenti tributi comunali:

- IMU;
- TARI;

relativamente al solo esercizio finanziario in corso alla data di presentazione dell’istanza di cui all’art.8 del regolamento.

Annualmente la Giunta Comunale, successivamente all’approvazione del bilancio di previsione, con la delibera di cui all’art. 7 stabilisce l’ammontare massimo delle agevolazioni concedibili da utilizzare per l’attuazione del “baratto amministrativo”, compatibilmente con le disponibilità

finanziarie di bilancio e con i vincoli di finanza pubblica, e individua le zone/aree del territorio comunale oggetto degli interventi di cui all'art. 6.

Le agevolazioni riconosciute sono iscritte in bilancio come autorizzazioni di spesa, per quanto riguarda la TARI, le stesse sono finanziate con risorse diverse dai proventi della tassa.

Interventi

1. Gli interventi da attuarsi mediante il baratto amministrativo avranno carattere occasionale e non continuativo e saranno finalizzati alla cura o alla gestione condivisa di aree ed immobili pubblici periodicamente individuati dall'amministrazione, anche su proposta dei cittadini, privilegiando le aree e gli edifici in cui sono ubicate le scuole comunali.

2. Gli interventi hanno come obiettivo:

- l'integrazione o il miglioramento degli standard manutentivi garantiti dal Comune o il miglioramento della vivibilità e della qualità degli spazi;
- assicurare la fruibilità collettiva di spazi o edifici pubblici;
- garantire lo svolgimento di iniziative o attività di pubblico interesse.

3. Gli interventi riguarderanno:

- manutenzione, sfalcio e pulizia delle aree verdi, parchi pubblici e aiuole;
- sfalcio e pulizia dei cigli delle strade comunali, comprese mulattiere e sentieri;
- pulizia delle strade, piazze, marciapiedi e altre pertinenze stradali di proprietà o di competenza comunale;
- pulizia dei locali di proprietà comunale;
- lavori di piccola manutenzione degli edifici comunali con particolare riferimento ad edifici scolastici, locali ed aree comunali etc.;
- manutenzione delle aree giochi bambini,
- Cura di giardini, parchi e aree pubbliche;
- cura del decoro e dell'arredo urbano.;
- recupero di spazi pubblici e di edifici in disuso o che necessitano di manutenzione e/o vigilanza;

Progetti

I progetti - approvati con Delibera di Giunta Municipale n° 158 del 15/09/2021 - sono organizzati in moduli orari, per un valore "simbolico" di euro 7,50 per ciascuna ora di prestazione. Ogni progetto conterrà l'ammontare dei moduli orari necessari al suo svolgimento.

L'elenco dei progetti riporterà l'indicazione del controvalore corrispondente a ciascuno di essi, calcolato sulla base del valore del totale delle ore necessarie alla sua realizzazione maggiorato del costo degli oneri assicurativi. Nel caso delle associazioni questi ultimi potranno essere assunti direttamente dall'associazione mediante la stipula di apposita assicurazione, secondo quanto previsto dall'art.12.

I progetti di iniziativa Comunale sono assegnati ai soggetti di cui all'art. 4 seguendo l'ordine della graduatoria formata ai sensi dell'art. 8 del regolamento.

Qualora il numero dei soggetti utilmente collocati in graduatoria non fosse sufficiente ad esaurire le disponibilità, vengono prese in considerazione le eventuali domande che dovessero sopravvenire successivamente, considerando l'ordine temporale della consegna (fa fede la data del protocollo del

Uno o più componenti in possesso di certificazione di cui alla legge 104/1992, articolo 3, comma 3 e/o in possesso di invalidità civile per grave stato di salute e/o inabilità al lavoro (per ogni familiare)		Punti 4
Assenza di assegnazione di reddito di cittadinanza o di altre forme di sostegno o di integrazione al reddito alla data di presentazione della domanda		Punti 2

b) criteri per le associazioni:

Possesso qualifica di ONLUS		Punti 6
Numero degli iscritti (nel caso di Associazione a carattere sovra comunale si tiene conto del numero di iscritti nella sezione, club o sede di Cefalù)	Fino a 25	Punti 2
	Da 25 a 50	Punti 4
	Da 50 a 100	Punti 6
	Oltre 100	Punti 8
Iscrizione ad Albi nazionali o regionali		Punti 6
Iscrizione all'albo comunale delle Associazioni e delle Cooperative sociali		Punti 6

Svolgimento delle attività

L'attività assegnata ai soggetti singoli del "baratto amministrativo" deve essere svolta dal richiedente stesso o da un componente del suo nucleo familiare, ovvero, nel caso di associazioni, dal presidente/legale rappresentante e/o dagli iscritti all'associazione stessa in accordo con il richiedente.

L'attività di pubblica utilità resa con il baratto amministrativo di cui al regolamento Baratto Amministrativo **non determina in alcun modo** l'instaurazione di un rapporto di lavoro, di alcuna tipologia, con il Comune di Cefalù.

I destinatari del "baratto amministrativo" impiegati nelle attività di cui al presente regolamento saranno provvisti, a cura del Comune di Cefalù, di cartellino identificativo e, ove necessario, di appositi Dispositivi di Protezione Individuale (D.P.I.).

Lo svolgimento delle attività è effettuato previa individuazione del calendario delle stesse, da stabilirsi di concerto con l'Amministrazione comunale. Per il carattere sociale dell'iniziativa, l'espletamento dello stesso può avvenire all'occorrenza anche nei giorni festivi, previa autorizzazione del Responsabile del Settore cui l'attività afferisce.

In appositi registri e fogli firma verranno riportati i giorni e gli orari di svolgimento delle attività, al fine di conteggiare e monitorare lo svolgimento del monte ore assegnato al singolo "baratto

amministrativo”. La rilevazione delle presenze, ove possibile, può essere effettuata anche attraverso i dispositivi di rilevazione delle presenze in uso al personale comunale.

Il progetto deve essere svolto sotto la supervisione e secondo le direttive impartite dall'Amministrazione comunale e le indicazioni operative del Responsabile del Settore cui il progetto afferisce, il quale, ove lo ritenesse opportuno, potrà nominare un Tutor.

Il mancato rispetto del calendario delle attività senza giustificato motivo, o in mancanza di preventiva autorizzazione da parte del Responsabile del Settore cui il progetto afferisce, è causa di decadenza della partecipazione al progetto senza che l'intervento compiuto sino a quella data possa essere riconosciuto come titolo di credito.

Al termine delle attività il Responsabile del Settore cui il progetto afferisce, di concerto con il Tutor, qualora nominato, verificherà le prestazioni rese ed attesterà la totale o parziale realizzazione del progetto. In caso di parziale realizzazione del progetto il monte orario verrà ridotto proporzionalmente all'effettivo servizio svolto.

L'attestazione inerente alla realizzazione del progetto con indicazione delle ore svolte e del relativo controvalore costituisce “titolo di credito” per ottenere l'agevolazione tributaria di cui all'art. 5.

I titoli di credito rilasciati dal Settore cui il progetto svolto afferisce sono trasmessi tempestivamente all'interessato e, per conoscenza, al Settore Servizi sociali, che detiene il coordinamento dei progetti, e al Settore Tributi per gli adempimenti di competenza.

Obblighi dei partecipanti

I destinatari del “baratto amministrativo” impiegati nelle attività di cui al presente Regolamento sono tenuti ad esporre il tesserino identificativo e ad indossare gli eventuali Dispositivi di Protezione Individuale (D.P.I) forniti dal Comune.

I soggetti che svolgono le attività legate al “baratto amministrativo” operano a titolo di volontariato, prestando il proprio supporto in modo spontaneo e gratuito, in una logica di complementarità e non di mera sostituzione di operatori pubblici o convenzionati con l'Ente.

Il soggetto interessato è tenuto a svolgere le proprie funzioni con la diligenza “del buon padre di famiglia” e a mantenere un comportamento corretto e idoneo al buon svolgimento delle mansioni affidategli. In particolare, deve comunicare tempestivamente al Responsabile del Settore cui il progetto afferisce e, ove nominato, al Tutor, eventuali modifiche di orario, assenze o impedimento a svolgere la propria mansione. Ogni eventuale variazione di orario deve essere preventivamente autorizzata dal Responsabile del Settore.

Il richiedente offre la propria disponibilità per un monte ore tale da coprire l'intera esigenza del tributo, e comunque, fino al raggiungimento dei tetti massimi fissati all'art. 8 del presente regolamento.

Patto di collaborazione.

Il beneficiario dell'azione è tenuto a sottoscrivere apposito “Patto di Collaborazione”, predisposto dal Settore Servizi sociali in collaborazione con gli altri Settori coinvolti dai progetti. Il patto di collaborazione è lo strumento con cui il Comune, i cittadini e le associazioni concordano e sottoscrivono tutto ciò che è necessario ai fini della realizzazione del progetto. Il contenuto del patto varia in relazione alla complessità degli interventi e i progetti approvati e alla durata della collaborazione e dovrà contenere tutti gli elementi utili ad individuare gli obblighi di entrambe le parti.

Assicurazione.

I cittadini che aderiscono al “baratto amministrativo” saranno assicurati a cura dell'Amministrazione comunale per la responsabilità civile verso terzi connessa allo svolgimento

dell'attività, nonché per gli infortuni che gli stessi dovessero subire durante lo svolgimento delle attività di cui al presente regolamento in conformità alle previsioni di legge. Il costo della copertura assicurativa è recuperato attraverso l'esecuzione delle prestazioni.

Le associazioni o le altre formazioni sociali partecipanti ai progetti, potranno provvedere a propria cura e spese agli adempimenti assicurativi necessari, di cui al comma 1, fornendo copia dei certificati assicurativi al Comune.

Il beneficiario risponderà personalmente di eventuali danni a persone o cose non coperti dalle polizze assicurative.

Mezzi e strumenti.

Il cittadino o l'Associazione che aderisce al "baratto amministrativo", dovrà avere cura di effettuare le attività previste nel rispetto di quanto disposto dalla normativa antinfortunistica vigente, utilizzando eventuali mezzi, strumenti e dispositivi di protezione adeguati.

Il Comune potrà mettere a disposizione attrezzature dedicate o materiali in proprio possesso per lo svolgimento dell'attività. Il cittadino ne risponderà e ne dovrà avere cura, considerato il deterioramento dovuto all'uso, fino alla restituzione che avverrà nei modi ed entro i termini concordati con il Responsabile del settore comunale competente. In caso di danneggiamento e/o smarrimento il cittadino ne risponde direttamente.

Lo spostamento sul luogo di lavoro, il trasporto di materiali ed attrezzature eventualmente fornite dal Comune, rimane a cura e carico del volontario che dovrà custodirli fino alla conclusione della prestazione oppure prelevarli e riconsegnarli quotidianamente al Responsabile del settore cui afferisce il progetto.

Responsabilità e vigilanza.

Ai cittadini che svolgono il servizio verranno fornite, sulla base delle valutazioni effettuate, informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti in cui operano e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate o da adottare.

I cittadini sono tenuti ad utilizzare correttamente i dispositivi di protezione individuale che, sulla base della valutazione dei rischi, il Comune ritiene adeguati ed a rispettare le prescrizioni impartite.

Il costo della formazione, nonché quello della sorveglianza sanitaria è recuperato attraverso l'esecuzione della prestazione.

Qualora si riscontrassero negligenze da parte del cittadino che aderisce al "baratto amministrativo", il Responsabile del Settore cui afferisce il progetto provvederà all'immediato allontanamento dal servizio e alla cancellazione dall'elenco.

Resta salva l'applicazione di eventuali sanzioni, laddove previste dalle normative vigenti.

Il Tutor, ove nominato, verificherà periodicamente il corretto svolgimento dell'attività/servizio e ne riferirà al responsabile del Settore competente.

Cefalù 16 settembre 2021

Il Responsabile del Settore Turismo, Cultura
Servizi Scolastici e Politiche Sociali
f.to Dott. Dario Favognano